

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLA SICUREZZA DEL LAVORO NEL PORTO DI RAVENNA

Con il coordinamento del Direttore operativo è stata data continuità attuativa al protocollo, rinnovato per ulteriori tre anni.

AMBIENTE

Nell'ambito degli obblighi previsti dal d.lgs. 182/03 in materia di rifiuti prodotti dalle navi si evidenzia la regolarità dei servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi espletati dai due concessionari.

Allo stesso modo il servizio di pulizia degli specchi acquei è stato svolto con regolarità da parte della società concessionaria sia per gli interventi di natura ordinaria che per gli interventi straordinari.

Si è concluso positivamente il processo di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, applicato a tutte le attività/servizi svolti dall'Autorità Portuale con l'ottenimento, nel primo semestre del 2011, della certificazione secondo la norma internazionale ISO 14001:2004

La validità e rilevanza del progetto è data dal requisito fondamentale, richiesto dalla norma, che prevede la totale conformità alla normativa cogente in materia di sicurezza e di ambiente.

E' stata rinnovata, presso la Provincia, l'adesione al "Protocollo per il miglioramento della qualità dell'aria in ambito portuale" per ulteriori tre anni.

INTERVENTI DI SECURITY E INNOVAZIONE**SECURITY**

- Revisione di tutti i port facility security assessment del porto di Ravenna;
- Attività connesse con il compito di agente sicurezza del porto
- Approvazione del piano di sicurezza del porto ex D.Lgs. 203/2007
- Attuazione del vigente c.d. "Piano integrato di security" ed in particolare avvio della produzione e consegna dei badge del sistema di controllo accessi.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA**Autorità Portuale**

- Installazione, configurazione e gestione nuova centrale telefonica VoIP e relativi terminali telefonici
- Installazione, configurazione e avvio nuova versione del programma di protocollo informatico DocsPA
- Analisi problematiche per giungere ad un archivio informatico per l'Autorità Portuale
- Definizione struttura e caratteristiche tecniche per il nuovo sito internet dell'Autorità Portuale
- Inventario software installato, predisposizione del piano per la gestione dei software
- Attività varie di manutenzione, configurazione, ottimizzazione servers, rete, gruppi di continuità e software applicativi (ERP, DocsPA, ...)
- Aggiornamento software Autodesk
- Sostituzione PC obsoleti

- Apprestamenti di sicurezza per la sede dell'Autorità portuale: predisposizione documenti di gara, realizzazione gara, aggiudicazione e supporto tecnico alla fase preparatoria all'avvio lavori

Porto di Ravenna

- Rete telematica portuale: avvio e monitoraggio attività attinenti al protocollo di intesa con l'Agenzia delle Dogane e con la partecipazione dell'Associazione agenti marittimi raccomandatari e mediatori marittimi, Confindustria Ravenna e Associazione Doganalisti dell'Emilia-Romagna finalizzato alla realizzazione di un sistema info-telematico portuale
- Gestione della rete portuale

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Avvio dei lavori per costituire una port community tra gli operatori del porto di Ravenna

ATTIVITA' DI SVILUPPO

- *Progetti Europei*

Progetto ITS.

Il progetto "ITS – Adriatic multi-port gateway", è stato presentato nel settembre 2010 nell'ambito del Multi Annual Work Programme 2007-2013 del Trans-European Transport Network - Azione Motorways of the Sea - e vede tra i partner i porti NAPA (incluso Rijeka con le funzioni di osservatore) con Venezia nel ruolo di capofila nonché il Ministero Italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Scopo del progetto è quello di sviluppare un "port community system" nell'ambito dei porti nord adriatici capace di integrare attraverso internet tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di trasporto marittimo ed intermodale in modo tale da poter consentire lo scambio di dati tra armatori, porti, capitanerie ed operatori dei diversi porti/interporti promuovendo al contempo il concetto di "single window" tanto auspicato a livello europeo al fine di ridurre i costi delle transazioni ed il tempo di rotazione delle navi.

Tale progetto è stato oggetto di valutazione positiva da parte della Commissione nel gennaio 2011 e, dopo una fase di negoziazione relativa al contratto, è stato avviato a marzo 2011 con una durata prevista di 30 mesi.

Nell'ambito delle azioni progettuali è stato anche affidato alla società di consulenza inglese MDS Transmodal uno Studio sulle potenzialità dei porti adriatici nel settore dei container al 2030. Tale Studio è stato presentato in anteprima a Bruxelles alla DG Move il 26 gennaio 2012.

Il budget complessivo del Progetto è di 2.885.000 euro (co-finanziati al 50%) di cui 480.000 a favore di questa Autorità.

Progetto Safeport.

Nell'ambito del Programma Italia-Slovenia 2007-2013, a seguito della domanda progettuale presentata dall'Autorità Portuale di Ravenna insieme ad altri porti del nord Adriatico relativa al progetto strategico denominato SafePort "Il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali" è pervenuto rispetto alla stessa riscontro positivo.

Le attività relative al progetto, che si propone di affrontare, in modo sistemico, le problematiche derivanti dai rischi naturali e tecnologici nelle aree portuali favorendo e promuovendo una pianificazione congiunta per la prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico, sono quindi state avviate con il coordinamento del Direttore Operativo.

□ *Crociere*

L'effettivo ingresso nel settore delle crociere risale senza dubbio al 2011, per quanto il nuovo terminal passeggeri di Porto Corsini abbia iniziato ad operare il 24 agosto 2010.

Il 2011 è stato un anno record per il porto di Ravenna registrando un traffico complessivo di 79 toccate con 156.374 passeggeri; L'anno precedente aveva registrato 19 toccate e 9.153 passeggeri.

I lavori necessari sono stati completati in tempo per

- l'inizio della stagione 2011 con l'arrivo della MSC Magnifica nel mese di gennaio,
- l'esordio del terminal passeggeri anche come "home port" all'inizio di aprile con la nave "Zenith" e
- l'arrivo in sicurezza a fine maggio della "Voyager of the Seas" (ovvero la più grande nave da crociera mai arrivata nel porto di Ravenna con una lunghezza di 311m e pescaggio 8.8m), il primo di 20 scali effettuati nell'ambito delle crociere da Venezia nel Mediterraneo Orientale.

Tra le navi da crociera che hanno effettuato una toccata nel terminal di Porto Corsini nell'anno 2011, si evidenziano anche quelle di lusso che appartengono alle seguenti compagnie di lusso:

The Yachts of Seabourn, Holland America Line, Sea Cloud Cruises, Star Clippers e Azamara Club Cruises.

Il 4 aprile scorso, il nuovo terminal crociere di Porto Corsini ha iniziato anche le operazioni di imbarco e sbarco ovvero operazioni di home port, di circa 1.600 passeggeri per la nave "Zenith" della compagnia iberica Pullmantur, che fino alla fine di ottobre e in 16 occasioni ha gestito un totale di 48.308 passeggeri. Una nuova struttura di 2.000 metri quadrati si è aggiunta a quella già presente al terminal organizzata specificatamente per tutte le attività di sicurezza e controllo necessarie allo svolgimento delle operazioni di imbarco e sbarco di nuovi passeggeri.

Tenuto conto delle esigenze legate alla contemporanea presenza di molte centinaia di passeggeri e nell'intento di facilitare lo start-up di questa importante attività home port, l'Autorità Portuale ha stipulato una convenzione con l'Associazione Pubblica Assistenza Provincia di Ravenna per garantire un presidio di assistenza sanitaria a mezzo di ambulanza con autista e soccorritore presso il nuovo terminal crociere di Porto Corsini nei giorni della presenza di navi che effettuano delle operazioni di sbarco e imbarco (home port).

L'inaugurazione del nuovo terminal crociere è avvenuta il 20 giugno 2011 con la compresenza di due navi appartenenti allo stesso gruppo americano e compagnia societaria della RTP s.r.l. Royal Caribbean International ovvero la "Voyager of the Seas" e la "Brilliance of the Seas". A seguito del taglio del nastro sul pontile con tutte le massime Autorità presenti, si è tenuto un rinfresco per una lista ristretta di invitati a bordo, mentre a terra si è realizzata una mostra mercato con degustazione delle eccellenze eno-gastronomiche e artigianali all'interno della tensostruttura grande. L'invito al mercato si è successivamente esteso anche al pubblico della cittadinanza della località di Porto Corsini. L'imbarco pomeridiano dei passeggeri è stato infine accompagnato da spettacoli della Roaring Emily Jazz Band e dei Sbandieratori di San Marino.

Le prospettive per l'anno 2012 continuano ad essere promettenti sebbene con una lieve flessione sia in termini di numero di toccate navi che passeggeri dovuto in particolare allo spostamento della "Voyager of the Seas" all'Oriente (anche se verrà sostituita dalla Celebrity Silhouette però con minor numero di toccate e minor numero di passeggeri) e la diminuzione delle toccate home port della "Zenith" a 11 anziché 16 rispetto all'anno precedente.

Il programma attracchi per il 2013 sembra tuttavia promettere grandi risultati superando addirittura l'anno 2011 con oltre 160.000 passeggeri.

L'approfondimento dei fondali ed il settore crociere rimangono temi strategici per lo sviluppo del porto.

C'è la consapevolezza del permanere di alcune criticità che interessano il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, alla luce del veloce e consistente aumento di passeggeri, quali la viabilità dell'area adiacente e la necessità di completare alcuni interventi infrastrutturali (per esempio la realizzazione di una Stazione Marittima più grande e di un terzo accosto). L'Autorità Portuale continua a collaborare sia con la cittadinanza della località di Porto Corsini che con Ravenna Terminal Passeggeri e tutte le Istituzioni locali al fine di superare le suddette problematiche ma anche per esplicitare tutte le potenzialità di carattere turistico, culturale, artistico, gastronomico e quant'altro la città e l'entroterra sono in grado di offrire.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

Nel corso del 2011, l'Autorità portuale ha svolto la propria attività promozionale attraverso l'organizzazione, la partecipazione attiva ed il supporto di una serie di iniziative finalizzate a promuovere il porto di Ravenna sia nei confronti della realtà locale che verso l'esterno.

L'attività di promozione del porto verso una platea internazionale è stata espletata con la partecipazione congiunta, insieme alla locale Camera di Commercio, alla 10^a edizione dell'Offshore Mediterranean Conference and Exhibition – OMC 2011 (Ravenna, 23-25 marzo 2011), l'appuntamento più importante dell'area mediterranea per i paesi produttori di idrocarburi, per le multinazionali specializzate nell'estrazione del petrolio e del gas naturale e per le aziende che costruiscono attrezzature di ogni genere per questo settore. Durante la manifestazione, l'Autorità Portuale di Ravenna ha avuto l'opportunità di promuovere il porto presso i rappresentanti dei paesi produttori, i delegati delle compagnie petrolifere e degli enti di Stato di tutto il mondo.

Un'altra occasione di promozione internazionale, congiuntamente ai porti che hanno aderito al NAPA - North Adriatic Ports Association (sistema portuale dei porti del Nord Adriatico di cui fanno parte i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Koper e Rijeka), è rappresentata dalla partecipazione dell'Autorità Portuale di Ravenna con uno stand al 13^o Salone Internazionale di Logistica, Mobilità, IT e Supply Chain Management denominato "Transport Logistic" (Monaco di Baviera, 10-13 maggio 2011), durante il quale è stato organizzato un evento di presentazione del NAPA presso una delle vetrine più importanti nel panorama mondiale delle manifestazioni fieristiche dedicate al trasporto e alla logistica.

Nel corso del Salone, è stato anche siglato un Accordo di Collaborazione (Memorandum of Understanding) con l'Associazione dei porti del Mecklenburg-Vorpommern con lo scopo di favorire il commercio tra l'Alto Adriatico e i porti del nord della Germania a supporto dell'implementazione del Corridoio Adriatico-Baltico.

La partecipazione del porto di Ravenna al medesimo Salone si è sostanziata anche attraverso la distribuzione di proprio materiale promozionale presso lo stand allestito da Assoporti, stand italiano dedicato ai porti e alla logistica.

Al fine di promuovere la conoscenza del percorso di collaborazione intrapreso dai porti del NAPA presso i mercati esteri, si è svolta una presentazione dei porti NAPA nell'ambito della conferenza

“Indian Port expansion and capacity upgrading” (3/4 novembre 2011) tenutasi a Chennai per avviare un dialogo costante con il mercato indiano. Nel corso dell'intervento, sono stati presentati alcuni dati relativi alle potenzialità del Nord Adriatico nel settore dei container e in particolare rispetto ai flussi futuri con l'India.

Sempre con l'intento di realizzare gli obiettivi e le azioni già previste dal Protocollo di Intesa che sancisce la collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico, in data 24 novembre 2011 si è svolto a Klagenfurt, in Carinzia, il workshop NAPA “Five stars crossing the Alps” durante il quale sono stati presentati i cinque porti aderenti al NAPA.

Tra le iniziative di particolare rilievo per la vita culturale ravennate, che hanno consentito la promozione dell'immagine dell'Autorità Portuale di Ravenna ricordiamo il “Ravenna Festival”, importante appuntamento musicale, alla sua XXII edizione, che rappresenta un punto di eccellenza della produzione artistica e musicale su scala internazionale, nell'ambito del quale l'Autorità Portuale ha concorso alla realizzazione dello spettacolo “Mozart's THE MAGIC FLUTE Impempe Yomlingo”, (30 giugno 2011 - Teatro Alighieri), al quale sono stati invitati, oltre alle autorità locali e regionali, esponenti del mondo politico ed economico nazionale.

A fine 2011, dopo un attento lavoro di elaborazione dei testi, selezione delle fotografie e aggiornamento della cartografia esistente, è stato affidato il servizio di ideazione e realizzazione grafica del nuovo pieghevole illustrativo-promozionale dedicato al porto di Ravenna, da utilizzare quale strumento di comunicazione e promozione dei principali progetti di sviluppo del porto, con particolare riferimento al nuovo Terminal Crociere. Tale pieghevole, la cui stampa sarà realizzata nei primi mesi del 2012, intende dar conto dei progetti realizzati, in corso e previsti nell'ambito delle scelte strategiche di sviluppo dello scalo.

Infine, dando continuità al percorso intrapreso due anni fa, è proseguita la realizzazione di attività espositive presso spazi posti all'interno della sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, con lo scopo di favorire l'avvicinamento dei cittadini ravennati ad iniziative di carattere socio-culturale di particolare rilievo per la realtà locale ed occasione di discussione di tematiche di interesse generale. Nel corso del 2011 sono state allestite, tra le varie, le seguenti mostre: “Rotte” di Mattia Battistini e Roberto Pagnani, la mostra personale di Nicola Perucca per i 10 anni di TCR, la mostra fotografica “Darsena: il nostro patrimonio è il territorio e la nostra storia” di Giampiero Corelli e Shobha e “DiporThesis”, mostra di progetti relativi alla nautica da diporto curata da As.Pro.Na.Di. (Associazione Progettisti Nautica da Diporto).

Tali iniziative sono state pubblicizzate attraverso l'inserimento di una comunicazione promozionale nel sito web istituzionale, la diffusione di comunicati stampa, e, talvolta, l'affissione di locandine promozionali negli spazi interessati dagli eventi.

GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

L'Autorità Portuale di Ravenna amministra aree e beni appartenenti al demanio marittimo ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e 18 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 in quanto dette aree e beni si trovano entro la circoscrizione territoriale individuata con il decreto ministeriale del 6 aprile 1994.

Lo svolgimento delle operazioni portuali è intervenuto attraverso l'attività di 17 imprese autorizzate alla movimentazione per conto proprio e di terzi e di 5 che, invece, si sono occupate unicamente della movimentazione per conto proprio. Oltre ai servizi portuali forniti direttamente dalle imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali, altre due società hanno provveduto alla fornitura di tali prestazioni per conto di terzi. Anche nel 2011, i terminal portuali con banchina in regime di concessione sono stati 17. Sempre 5, poi, i depositi costieri.

Complessivamente le ulteriori concessioni per l'occupazione di aree e specchi acquei o per l'utilizzo di pertinenze sono state 152.

Infine sono state 167 le imprese iscritte nel registro delle attività del porto tenuto ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione.

PRINCIPALI AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo il 31.12.2011 si sono prodotti alcuni importanti avvenimenti cui merita di dare conto.

In primo luogo da un punto di vista istituzionale.

In data 28 dicembre 2011 si è insediato il nuovo Collegio, composto dal dott. Francesco Luigi de Robertis, con funzioni di Presidente, dal dott. Giorgio Chiaula e dal dott. Antonio Renda come membri effettivi. Sempre dal punto di vista istituzionale, l'Autorità Portuale di Ravenna ha visto rinnovare la carica di Presidente, scadendo il 6.02.2012 il mandato del Presidente Giuseppe Parrello. Il 2.3.2012 è giunto il Decreto di nomina del nuovo Presidente Ing. Galliano di Marco. Il nuovo Comitato Portuale si è insediato il 14.3.2012, data nella quale è stato nominato il Segretario Generale, rinnovando l'incarico all'Ing. Fabio Maletti.

Con questi adempimenti l'Autorità Portuale ha completato il proprio assetto istituzionale e ha ora piena operatività, unitamente alla avvenuta approvazione del bilancio previsionale 2012 avvenuta il 12.01.2012.

Il 20.01.2012 si è prodotto un altro importante evento, costituito dalla emanazione del Decreto di approvazione della positiva conclusione della procedura di VIA per le opere del Piano Regolatore Portuale. Si conclude così, definitivamente, il lungo iter approvativo del PRP, iniziato con l'adozione da parte del Comitato Portuale del marzo 2007. Si confermano ancora una volta le eccessive lentezze, farraginosità, incertezze, degli iter di approvazione dei PRP, più volte segnalate da Assoport. Ora, ad acquisita piena operatività, mentre si sta procedendo sugli aspetti progettuali e autorizzativi delle opere, si deve affrontare la questione cruciale delle risorse pubbliche per poter attuare, pure con gradualità, il PRP e consentire di mobilitare ingenti risorse private.

Corre inoltre l'obbligo di segnalare l'importante novità in materia di tesoreria degli enti pubblici, vale a dire le disposizioni dell'art. 35 del decreto legge 24/01/2012 n. 1 che sospende fino al 31 dicembre 2014 l'attuale normativa relativa alla gestione della tesoreria e ripristina le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e alle relative norme amministrative di attuazione, relative alla tesoreria unica con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato.

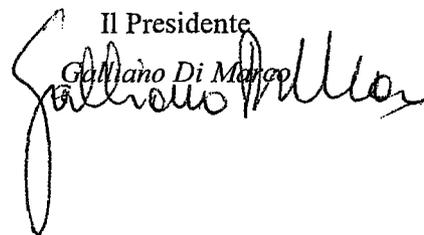
Non sarà più possibile pertanto, escludere le disponibilità derivanti dalle entrate proprie dell'ente dal riversamento nella tesoreria statale, con un conseguente mancato introito da parte dell'ente di una quota, anche significativa, di interessi attivi. Con il deposito di tali entrate presso il sistema bancario infatti, le giacenze di cassa erano remunerate con ratei di interesse attivo "di mercato", generalmente maggiore al tasso di interesse, stabilito annualmente dal MEF, che la Banca d'Italia corrisponde per le somme depositate sulla sezione fruttifera della contabilità speciale (attualmente pari solamente all'uno per cento lordo).

In applicazione del decreto legge 1/20012, l'istituto che effettua il servizio di cassa per l'Autorità portuale di Ravenna, in data 28 febbraio 2012, ha eseguito il versamento di € 91.143,54 sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria provinciale dello Stato ed in data 13 aprile 2012 per euro 2.631.788,83 quale disponibilità residua sul conto intrattenuto presso il cassiere stesso.

Lo scorso 27.01.2012 è stata sottoscritta la convenzione triennale tra Autorità Portuale di Ravenna-INAIL-Fondazione Alma Mater (organo di missione dell'Università di Bologna) per realizzare programmi annuali di ricerca in materia di sicurezza del lavoro nel porto, dando attuazione ad uno dei punti contenuti nell'aggiornamento del "Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna" sottoscritto il 10.02.2011.

In ultimo, va segnalato che nella seduta del 23 marzo 2012, Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, ha assegnato, in via programmatica, 60 milioni di euro, a valere sul Fondo di cui all'art. 32, comma 1, del decreto legge n. 98/2011, all'HUB portuale di Ravenna.

Tale importo è connesso agli investimenti dell'Autorità Portuale previsti nel bilancio previsionale 2012 già regolarmente approvato dal Ministero vigilante.

Il Presidente
Galliano Di Marco


PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n. 3/2012

Il giorno 19 aprile 2012, con inizio alle ore 9:30, presso la sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Riaccertamento residui;
2. Bilancio consuntivo 2011.

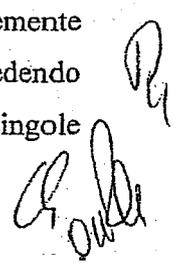
Sono presenti: dott. Francesco Luigi de Robertis, Presidente, dott. Giorgio Chiaula, Componente e dott. Antonio Renda, Componente.

Alla riunione hanno assistito la dott.ssa Claudia Toschi, Capo Area Amministrazione Finanza e Personale, ed il dott. Angelo Mazzotti, Responsabile del Servizio Ragioneria.

In merito al primo punto, si precisa che l'Autorità, con apposito messaggio di posta elettronica del 13/04/2012, ha trasmesso al Collegio una bozza di delibera del Comitato portuale, da porre all'ordine del giorno della riunione del predetto Consesso convocata per il giorno 24/04/2012, avente ad oggetto: "Riaccertamento residui attivi e passivi". Alla bozza di delibera sono stati allegati due elenchi, il primo contenente i **residui attivi** di cui si propone la cancellazione per insussistenza per complessivi € **76,35** e, il secondo, contenente i **residui passivi** di cui si propone la cancellazione per insussistenza per complessivi € **1.117.186,97**.

L'art. 43, 4° comma, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità stabilisce, infatti, che le variazioni dei residui attivi e passivi devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale sentito il Collegio dei Revisori dei conti che in proposito manifesta il proprio parere.

Ciò premesso, si osserva preliminarmente che né la bozza di delibera, né tantomeno gli elenchi ad essa allegati recano una sufficiente e chiara specificazione, per ciascuna partita di debito e di credito, delle ragioni che ne giustificerebbero la cancellazione. E' stato conseguentemente necessario porre in essere una puntuale attività di verifica documentale, a campione, richiedendo alle competenti strutture tecnico-amministrative apposite relazioni esplicative, specie per le singole partite di residui passivi rientranti nel campo dei lavori pubblici.



Per quanto riguarda i **residui attivi**, si propone la cancellazione di crediti per canoni di concessione di aree demaniali e di banchine in ambito portuale per € 0,35 e di crediti per canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi (art. 6, comma 1, della legge n. 84/1994) per un importo di € 76,00. Al riguardo, esaminata la documentazione, anche sulla base dell'esiguo importo, si esprime parere favorevole alla relativa cancellazione.

Per i **residui passivi**, invece, dalla lettura della bozza di delibera di riaccertamento si evince innanzitutto che: *“nel corso dell'anno 2011 si è proceduto ad effettuare pagamenti di fatture residue imputate sui seguenti capitoli di spesa corrente:*

111/20 *«Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale»,*

113/200 *«Servizi informatici»,*

121/10 *«Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie »,*

122/20 *«Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere »,*

122/60 *«Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità»,*

212/20 *«Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi»,*

212/30 *«Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi»*

per le quali si è realizzata un'economia di spesa rispetto agli impegni originariamente assunti di € 34.043,84 complessivi”.

Nella citata bozza di delibera si legge inoltre che: *“tenuto conto che l'Autorità Portuale ha proceduto ad effettuare sul capitolo di spesa 211/10 «Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche» le liquidazioni finali ovvero la corretta determinazione dell'esatto ammontare dovuto ai singoli soggetti, relativamente a lavori e interventi”* meglio specificati nella bozza stessa *“provvedendo pertanto all'imputazione della spesa definitiva sul relativo capitolo, ed in tal modo producendo una variazione in diminuzione dei residui passivi all'inizio dell'esercizio per euro 790.411,04”.*

E che: *“l'Autorità Portuale ha proceduto ad effettuare sul capitolo di spesa 211/20 «prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale compresa la manutenzione dei fondali» le liquidazioni finali ovvero la corretta determinazione dell'esatto ammontare dovuto ai singoli soggetti, relativamente a lavori e interventi, provvedendo*

pertanto all'imputazione della spesa definitiva sul relativo capitolo di spesa, ed in tal modo producendo una variazione in diminuzione dei residui passivi all'inizio dell'esercizio per euro 292.732,09"

Riepilogando, si propone al Comitato portuale di autorizzare la variazione in diminuzione dei residui passivi riguardanti i seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Autorità ravennate:

| | |
|--|----------------|
| • Capitoli 111/20, 113/200, 121/10, 122/20, 122/60, 212/20, 213/30 per complessivi | € 34.043,84 |
| • Capitolo 211/10 per complessivi | € 790.411,04 |
| • Capitolo 211/20 per complessivi | € 292.732,09 |
| | <hr/> |
| | € 1.117.186,97 |

Tutto ciò premesso, il Collegio, esaminati i carteggi, corredati quando necessario dalle relazioni tecniche esplicative, scelti a scandaglio (2010/00016, 2010/00532, 2010/00534, 2010/00184, 2002/00632, 2004/01264, 2006/00376, 2007/00470, 2008/00385, 2010/00173), esprime parere favorevole alla relativa cancellazione.

Certamente, non si può fare a meno di osservare, soprattutto per le riduzioni di residui passivi conseguenti a rideterminazioni "a posteriori" delle somme esattamente dovute ai vari creditori, che la relativa sovrastima, in sede di assunzione dei vari impegni, non risponde ai principi generali di prudenza ed attendibilità. Tanto, ancor più se si considera che l'assunzione dell'impegno, secondo i principi generali della contabilità pubblica, è possibile solo in presenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Ne consegue che la correttezza dei dati di bilancio non è un predicato esclusivo delle espressioni aritmetiche, ma deriva anche dall'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio. Di talché livelli elevati di residui passivi effettivamente non sussistenti determinano una "compressione" dell'avanzo di amministrazione, sottraendo risorse ad altre possibili utilizzazioni (Cfr. tra le altre, Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana, sentenza n. 773/2011).

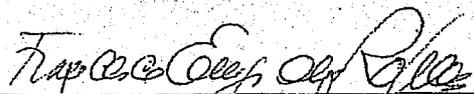
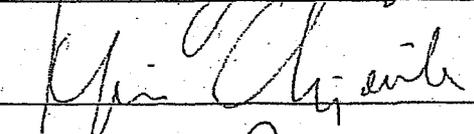
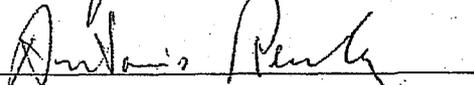
Si passa poi al secondo punto all'ordine del giorno redigendo apposita relazione che costituisce parte integrante del presente verbale, chiuso alle ore 16,00 del giorno 19/04/2012.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Francesco Luigi de Robertis

Dott. Giorgio Chiaula

Dott. Antonio Renda

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO
2011 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA.**

La documentazione illustrativa dei risultati gestionali conseguiti nel corso dell'esercizio 2011 è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti attraverso diversi invii di posta elettronica nel periodo tra il 13/04/2012 ed il 16/04/2012.

Tale documentazione, coerentemente con le disposizioni contenute negli artt. da 36 a 42 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Autorità portuale di Ravenna, adottato dal Comitato portuale con delibera n. 2 del 27/02/2007 ed approvato dal Ministero vigilante con nota n. 5358 del 23/05/2007, successivamente modificato con delibera del Comitato portuale n. 18 del 16/12/2011 approvata dal medesimo Ministero con nota del 09/02/2012, è così costituita:

- Conto di bilancio (a sua volta distinto in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico (mod. C/E accompagnato dal mod. RICLASSECO);
- Stato patrimoniale – mod. C/P (secondo lo schema previsto dall'art. 2424 cod. civ.);
- Nota integrativa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione.

La Relazione sulla gestione, dopo alcuni utili riferimenti all'andamento dei principali indicatori macroeconomici a livello di economia mondiale, si occupa dell'andamento del trasporto marittimo passando successivamente all'analisi dei dati quantitativi relativi ai volumi di movimentazione delle merci e dei container nei principali porti europei.

Si sottolineano poi i segnali negativi dei principali porti italiani, a livello di traffico merci, in contrapposizione ai dati positivi, pur con alcune eccezioni, che caratterizzano invece il traffico dei container. Il porto di Ravenna ha ottenuto complessivamente risultati positivi in termini di traffico merci (+6,5%) e di container (+ 17,3%). Risultati positivi hanno caratterizzato anche il traffico crocieristico.



Nell'anno 2011 si nota una leggera ripresa degli incassi collegati ai traffici portuali, anche se il gettito dei tributi portuali e di ancoraggio si presenta ancora inferiore al dato relativo al 2008.

Nel corso del 2011, per quanto riguarda le entrate in conto capitale derivanti da finanziamenti statali, si sono accertati € 2.545.000,00 relativi all'assegnazione di € 2.300.000,00 in relazione al D.M. n. 17103 del 23/12/2010, registrato alla Corte dei Conti il 17/02/2011 e destinato a: "Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici", nonché all'accertamento di € 245.000,00 quale quota parte 2011 del fondo perequativo per le Autorità portuali di cui all'art.1, comma 983, della legge 27 dicembre 2006, n.296, comunicato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.7893 del 01/06/2011.

Le entrate di parte corrente, secondo quanto contenuto nella Relazione, sono il principale mezzo di finanziamento dei lavori e delle manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale.

La Relazione prosegue con l'elencazione delle principali opere realizzate in ambito portuale, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, degli interventi in materia di sicurezza, ambiente e igiene del lavoro nonché degli interventi in materia di security ed innovazione. Non mancano, infine, riferimenti all'attività promozionale. Si conclude con una breve rappresentazione dell'attività svolta in materia di gestione del demanio marittimo.

Tutto ciò premesso, si passa all'esame delle risultanze della gestione 2011:

GESTIONE DI COMPETENZA

| <i>Entrate</i> | <i>2011</i> | <i>2010</i> |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Titolo I – Entrate correnti | 18.906.660 | 15.839.739 |
| Titolo II – Entrate in c/capitale | 2.749.734 | 258.561 |
| Titolo III – Partite di giro | 1.232.943 | 974.132 |
| Totale entrate | 22.889.337 | 17.072.432 |
| <i>Spese</i> | <i>2011</i> | <i>2010</i> |
| Titolo I – Spese correnti | 5.526.211 | 4.492.477 |
| Titolo II – Spese in c/capitale | 18.958.242 | 11.631.637 |
| Titolo III – Partite di giro | 1.232.943 | 974.132 |
| Totale spese | 25.717.396 | 17.098.246 |

Si è realizzato un **disavanzo di competenza** pari ad € **2.828.059** che, come si evince dalla lettura della nota integrativa, è stato integralmente coperto attraverso l'utilizzazione parziale dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2010 pari ad € 20.356.887,86.

Entrate

Nell'ambito delle entrate correnti, si segnala che le **entrate tributarie** definitivamente accertate nel corso del 2011 ascendono complessivamente ad € **12.481.301,19** con un incremento rispetto alla previsione definitiva di € 2.041.301,19. Ciò in conseguenza della lieve ripresa dei traffici portuali. Sostanzialmente in linea con le relative previsioni definitive sono da considerarsi i **proventi patrimoniali** (canoni di concessione ed interessi attivi) pari ad € **3.469.040,40** per canoni e ad € **17.814,42** per interessi attivi.

L'aggregato contabile rappresentato dalle **poste correttive e compensative di spese correnti** pari ad € **2.855.979,25** accoglie alcune voci di entrata di natura variabile (rimborsi per danni arrecati a strutture portuali, incameramento di cauzioni, rimborsi I.V.A. ecc.).

Particolarmente significativo appare il dato relativo alla c.d. "**finanza di trasferimento**" che si riferisce agli aggregati contabili relativi ai trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dalla Regione Emilia-Romagna e dagli Enti locali. Al riguardo, si precisa che i trasferimenti statali ascendono a complessivi € **2.545.000,00** ai quali si è già accennato in precedenza, a fronte di una mole abnorme di residui attivi (€ **72.699.299,43**). Praticamente assenti sono stati i trasferimenti dalla Regione Emilia-Romagna (a fronte di residui attivi ascendenti ad € **4.871.856,19**), dal Comune di Ravenna e dalla Provincia di Ravenna.

Appare, pertanto, di tutta necessità provvedere ad una revisione di tale massa di crediti in contraddittorio con le varie amministrazioni centrali e periferiche di volta in volta interessate.

Certamente, il fatto che tre *stakeholders* istituzionali di tutto rilievo, rappresentati dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Ravenna e dal Comune di Ravenna, sui quali ricadono principalmente i benefici delle opere pubbliche realizzate e da realizzarsi in ambito portuale, non abbiano di fatto provveduto nel 2011 a trasferire alcunché all'Autorità portuale di Ravenna rappresenta un dato che il Collegio giudica negativamente. Di conseguenza, gli oneri derivanti all'Autorità portuale da eventuali, diversi, strumenti di approvvigionamento di disponibilità finanziarie saranno opportunamente monitorati dal Collegio al fine di verificarne l'eventuale pregiudizio per il bilancio dell'Ente e, di conseguenza, per il pubblico Erario.